

RIPARLIAMONE

PERIODICO DI ATTUALITÀ, INFORMAZIONE E CULTURA DEL COMUNE DI RIPA TEATINA

a cura dell'Amministrazione Comunale / diffusione gratuita

Anno V numero 1

Direttore Editoriale: Mauro Petrucci – Direttore Responsabile: Antonello Antonelli



Un bilancio attento e una programmazione nuova

Il 29 febbraio, con largo anticipo rispetto ai termini di legge previsti, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2008. Questo ci consentirà di avviare la programmazione e realizzazione di nuovi interventi e nuovi progetti. Naturalmente si tratta di un bilancio che risente del periodo di crisi e contingenza per quanto riguarda le risorse erogate dallo Stato; esse hanno visto una diminuzione, negli ultimi cinque anni, di circa 80 mila euro, somma che se messa in relazione con l'aumento dell'inflazione e del diminuito potere d'acquisto rende, dal punto di vista pratico, più consistente lo svantaggio economico per il nostro ente. Questo ci vede costretti ad uno sforzo sempre maggiore per ottimizzare le risorse onde poter continuare a garantire lo stesso standard di servizi evitando aggravii fiscali sugli utenti.

Sarebbe stata nostra intenzione ridurre le aliquote ICI, almeno per la prima casa, ma la contemporanea mancata corresponsione statale di circa 35 mila euro per presunto aumento del gettito ICI, da riclassificazione di molte abitazioni non aventi più la caratteristica rurale, non ci hanno consentito, almeno per questo anno, questo intervento.

Abbiamo, al contrario, intrapreso un programma per il contenimento delle spese che vedrà un più razionale utilizzo della pubblica illuminazione con la contemporanea installazione di apparati atti a ridurre i consumi e con un minor numero di ore di accensione. Contemporaneamente si stanno valutando, con l'aiuto di esperti, nuove forme di approvvigionamento di energia alternativa, che potrebbero essere date da impianti fotovoltaici da posizionare sugli edifici pubblici.

Sicuramente non sarà possibile ridurre i costi del personale, visto che, per poter garantire il corretto funzionamento della macchina amministrativa e di tutti i servizi, stiamo utilizzando molto personale in mobilità ed a contratto di collaborazione che tiene sicuramente bassi i costi di gestione.

Al contrario si è reso necessario un ritocco delle rette di frequenza dell'asilo nido, ferme da dieci anni e tra le più basse, anche dopo questo aumento, rispetto a quelle praticate da tutte le altre strutture della zona.

Confortante è, al contrario, il dato di previsione degli oneri dei permessi a costruire che hanno visto un costante e progressivo aumento negli ultimi anni, anche a testimonianza del più che positivo trend di crescita che sta avendo il nostro paese, anche rispetto ai comuni vicini e che ci fa ben sperare anche per il futuro.

Un ulteriore contenimento delle spese pensiamo realizzarlo grazie ai servizi ed alle funzioni delegate all'Unione dei Comuni che sta continuando a crescere in termini di efficienza ed autonomia.

Per quanto riguarda invece il capitolo degli investimenti che dovremmo andare a sostenere esso si prospetta veramente importante ed oneroso. Infatti, siamo convinti che il nostro paese necessita ancora di molti interventi per essere all'altezza delle proprie possibilità e potenzialità. Molto dovrà essere fatto per il completamento della sua riqualificazione urbanistica e per il recupero dei monumenti, per poterli "spendere" dal punto di vista turistico. Altrettanto dovrà essere fatto per il completamento delle zone per le attività produttive ed artigianali. Siamo convinti che se fossero state realizzate in passato oggi avrebbero contribuito in modo importante ad arginare il fenomeno della crisi occupazionale, sia per il primo impiego che per il reinserimento di personale in mobilità. Oggi diventa tutto più difficile ed oneroso e non è facile restare indifferenti e calmi di fronte a chi, non avendo fatto, pur avendone la possibilità, in passato, oggi ha la presunzione di elargire consigli.

Voglio rassicurare anche chi, giustamente, è preoccupato per la sicurezza dal momento che finalmente sono state avviate le procedure di progettazione e successiva realizzazione della Caserma dei Carabinieri.

Tutto questo e tante altre iniziative dovranno essere realizzate con appunto un bilancio sempre più povero ma noi siamo ottimisti e sicuri di non deludere le aspettative dei nostri concittadini e siamo pronti continuare ad amministrare con sempre maggiore attenzione ed impegno, perché è questo che essi meritano.

Mauro Petrucci

IL PUNTO DEL SINDACO

Secondo numero per il giornalino degli anziani

Dopo il successo del primo numero, allegato al numero di Natale di "Riparliamone", torna anche per Pasqua "Tra ieri e oggi: racconti di vita", il periodico realizzato dagli anziani del Centro Diurno "Giovanni Paolo II" che questa volta affrontano il tema delle tradizioni legate alla Settimana Santa e alle feste pasquali. Inoltre, siccome quest'anno la festa religiosa della Madonna del Sudore (22 marzo) coincide con il sabato santo, ci saranno tre pagine speciali di ricordi e di approfondimento anche su questa celebrazione, che è la più importante per tutti i ripesi. Per favorire al massimo la diffusione del giornalino, questa volta la redazione ha deciso di "anticipare" l'uscita di "Tra ieri e oggi: racconti di vita", così da permettere a tutti i concittadini di leggere nel clima pasquale i tanti articoli dei nostri anziani. L'appuntamento con i "pezzi" del Centro Diurno "Giovanni Paolo II" sarà adesso in estate per un altro numero monografico che presto sarà in lavorazione, grazie all'impegno davvero encomiabile di tutti i frequentatori del centro, tutti i membri del gruppo tecnico e i responsabili della struttura.

Sul bilancio anche l'opposizione ha dato il suo contributo

Le proposte della minoranza

Otto punti per un documento contabile condiviso

Il Gruppo di Minoranza condivide l'assunto rilevato dal revisore dei conti circa il precario equilibrio del corrente bilancio, raggiunto con "utilizzo di entrate di carattere eccezionale per finanziare spese di carattere permanente per euro 107.192,00". Occorre pertanto fare tesoro delle raccomandazioni contenute nella relazione del Responsabile del servizio, allorché lo stesso indica interventi radicali per la riduzione delle spese correnti sulle utenze fisse, sui costi dei principali servizi comunali, attraverso la delega di funzioni all'Unione dei Comuni ed incremento delle entrate, attraverso la razionalizzazione della redditività dei beni comunali ed attivazione di un efficiente servizio di raccolta differenziata.

All'uopo il Gruppo di Minoranza propone:

- 1) Riduzione dei costi per la pubblica illuminazione attraverso spegnimento programmato dei punti luce, con risparmio di almeno il 30%;
- 2) Riduzione dell'indennità agli amministratori, anche in considerazione dell'assenza di delega agli assessori, con risparmio di almeno il 30%;
- 3) Riduzione del costo del personale precario Co.Co.Co.;
- 4) Riduzione spese di economato non sempre necessarie, con risparmio almeno del 30%, da incidere in particolare su quelle di rappresentanza e pubblicitarie;
- 5) Riduzione oneri passivi attraverso la contrazione di

meno mutui attinenti ad opere non indispensabili ed a volte neppure utili.

Con una minima oculatezza sul fronte delle spese si possono avere grandi benefici per i cittadini.

Infatti sarebbe possibile:

- 1) La riduzione dell'Ici di almeno mezzo punto sulla prima casa, dando un forte segnale di redistribuzione del risparmio conseguito;
- 2) La riduzione dell'incremento tariffario (previsto in misura del 25%) del servizio di asilo nido. Tale servizio, molto utile sia da un punto di vista occupazionale che sociale, a causa degli aumenti previsti, rischia la riduzione del numero degli iscritti. Inoltre, il metodo di gestione di detto servizio abbisogna di inderogabile razionalizzazione e di rigore e trasparenza nella scelta del personale, attraverso l'emanazione di bandi pubblici;
- 3) La riduzione della previsione di entrata (del tutto aleatoria) per sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (autovelox), considerando le reali entrate dell'anno 2007 e l'aggravarsi del contenzioso che non consente previsioni così rosee come quelle contenute nel progetto di bilancio;
- 4) La riduzione della previsione di entrata per contributo permessi di costruire, stante la non approvazione del nuovo piano regolatore e l'attuale crisi del settore edilizio.

Norme di Polizia Rurale

In vigore il nuovo regolamento, spiegato ai soci della Cantina Sociale in un incontro apposito

Il 13 marzo, in occasione dell'assemblea dei soci della cantina sociale, ho avuto il piacere di incontrare, insieme con l'assessore Luciano Di Sipio, il presidente, il consiglio di amministrazione e tutti i soci per illustrare il nostro regolamento di "Polizia Rurale". Esso, tenendo conto anche di quanto previsto dal codice civile e della strada, regolamenta quello che dovrebbe essere il corretto comportamento nella coltivazione dei fondi agricoli, nella manutenzione degli argini, dei fronti stradali, delle scarpate e di tutto ciò che attiene il territorio rurale del nostro comune.

Lo scopo dell'incontro, oltre a richiamare e ricordare delle regole che dovrebbero essere conosciute, è stato quello di un invito a collaborare con l'amministrazione a salvaguardare e preservare il territorio e le sue infrastrutture onde evitare un aggravio di spese ed investimenti per riparare i danni derivanti da comportamenti scorretti.

Il riscontro, in termini di apprezzamento e condivisione, per queste preoccupazioni da parte dei soci è stato massimo e quindi l'auspicio è che in futuro si possa continuare su questa strada di collaborazione.

L'incontro ha permesso anche di ribadire l'impegno dell'amministrazione a sostegno di tutte le iniziative atte a scongiurare i danni al territorio ed all'economia agricola della zona dalla realizzazione del Centro Oli nel comune di Ortona.

Mauro Petrucci

Dopo le intollerabili "corse notturne"
Dissuasori di velocità
su via Inforzi
Una soluzione perfettamente in
linea con il Codice della Strada

Da qualche giorno sono stati installati su via Inforzi, la nostra via più panoramica, i dissuasori di velocità lungo l'intero percorso: è stata una scelta ponderata e meditata a lungo, ma inevitabile, dopo aver constatato che la strada era stata scambiata da qualche incosciente e maleducato automobilista come una pista per il "chilometro lanciato", soprattutto di notte, recando disturbo ai residenti, ma soprattutto mettendo in pericolo la propria e l'altrui vita.

La realizzazione dei dissuasori è stata la soluzione più semplice e più efficace per venire incontro alle esigenze di sicurezza dei cittadini, messa a repentaglio da una ben determinata categoria di automobilisti che crede di essere padrone della strada e animati dalla voglia di emulare le gesta di Schumacher, Raikkonen e compagnia.

Quanto alla conformazione dei dissuasori, l'amministrazione comunale ha scelto di seguire alla lettera le indicazioni del Codice della Strada vigente che precisa con grande dettaglio le caratteristiche che devono avere.

Notizie dall'Unione Il Dams di Roma insieme alle Colline Teatine

È stato firmato nei giorni scorsi a Roma, presso la sede del corso di laurea in Discipline della Arti, della Musica e dello Spettacolo (Dams) della facoltà di Lettere e Filosofia presso l'università di RomaTre un protocollo d'intesa tra l'istituzione universitaria, il Comune di Ripa Teatina e l'associazione culturale e teatrale "Il Canovaccio" di Chieti.

L'intesa è stata raggiunta per lavorare insieme su un progetto di attività teatrale che vede coinvolti tutte le sette realtà amministrative dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine (Ripa Teatina, Tollo, Villamagna, Casalcontrada, Casacanditella, Vacri, San Martino sulla Marrucina) in momenti di attività laboratoriale e di programmazione attraverso la creazione di una vera e propria stagione di spettacoli e l'istituzione di un premio teatrale.

«Il nostro intento - ha spiegato Mauro Petrucci, sindaco di Ripa Teatina e presidente dell'Unione dei Comuni delle Colline Teatine - è quello di valorizzare il territorio e coinvolgere i giovani in attività di alto valore aggregante come il teatro, la musica e le arti figurative in genere. Il protocollo d'intesa firmato con il Dams prevede la collaborazione e lo scambio tra i contraenti attraverso stage formativi, eventi, seminari, laboratori, dimostrazioni di lavoro, convegni, conferenze e quant'altro possa favorire la conoscenza e la ricerca nell'ambito dello spettacolo dal vivo».

Considerazioni sull'impianto ENI

Centro Oli? No grazie!

Una ferma presa di posizione del Comune

Come ampiamente riportato dagli organi di stampa e dalle emittenti radiofoniche e televisive, l'ENI (Ente Nazionale Idrocarburi) vorrebbe insediare la propria attività estrattiva ad Ortona nel mezzo dei vigneti a ridosso del territorio di Tollo, a due passi da Ripa Teatina.

Come noto oltre ai disastri ambientali e all'inquinamento che l'estrazione petrolifera produce, il danno più rilevante è quello relativo all'immagine del territorio ed alla sua vocazione prettamente enogastronomica.

Il nostro sindaco, Mauro Petrucci, ha già più volte dichiarato che il Comune è in prima linea in questa battaglia, in quanto l'attività estrattiva avverrà proprio a ridosso del suo territorio. Ma oltre alla solidarietà, il coinvolgimento è motivato dal fatto che esso condivide le ragioni di tutti i Comuni limitrofi che per la loro vocazione agricola e vitivinicola saranno danneggiati dall'insediamento dell'ENI.

È da considerare, inoltre, che c'è da salvaguardare direttamente un proprio interesse, che è quello della realizzazione di un progetto sull'ambiente che con la creazione di un marchio del territorio dei Comuni dell'Unione delle Colline Teatine ha lo scopo anche di valutare la possibilità di ottenere la certificazione ambientale di qualità, necessaria per poter accedere ai finanziamenti della Comunità Europea.

Questo, rappresenterà una grande risorsa per le aziende che operano sul territorio. Al contrario, invece, l'insediamento dell'ENI avrà una ricaduta negativa sulla possibilità di ottenere la certificazione ambientale.

Possiamo aggiungere che il Centro Oli di Ortona non ha ricadute rilevanti sotto l'aspetto occupazionale, mentre ha delle gravi ripercussioni di altra natura, che vanno dalla salvaguardia della salute pubblica a quella dell'ambiente del nostro territorio.

La nostra economia è basata sull'agricoltura, legata essenzialmente alla viticoltura. Gran parte delle risorse, tra mille difficoltà, sono state investite per valorizzare il vino.

La congiuntura economica è sfavorevole: infatti, a fronte di un costante miglioramento qualitativo del prodotto vino, il reddito dei produttori diminuisce.

Ogni iniziativa (normativa, convegni, dibattiti) mira a valorizzare il territorio così com'è avvenuto ed avviene nelle regioni a più consolidata vocazione vitivinicola.

La scelta chiara è quella della cura dell'immagine del territorio.

In concreto questo significa operare scelte basate sulla sostenibilità, dare priorità ai temi dell'ambiente e della salute, curare il paesaggio, creare le condizioni per attrarre il turismo enogastronomico di qualità, che oltre a migliorare le condizioni lavorative, e a fare da cassa di risonanza nel mondo per pubblicizzare i nostri prodotti, sarà il volano per lo sviluppo di tutto l'indotto.

L'ENI vorrebbe insediare la propria attività estrattiva nel mezzo dei vigneti, a due passi dalle case ed espandere l'attività di coltivazione di ulteriori giacimenti sul territorio, con modalità che non ci è dato di conoscere, in netto contrasto con la vocazione naturale del territorio.

Tale attività impedisce di valorizzare l'immagine del paesaggio e vanifica gli sforzi fatti negli anni in questa direzione.

Possiamo senz'altro aggiungere ulteriori considerazioni in merito all'attività estrattiva.

Considerazioni derivanti da oltre un secolo di storia del petrolio.

Il petrolio sebbene rappresenti (ancora, purtroppo) la fonte principale di energia è, indiscutibilmente, causa di guerre, disastri ambientali ed inquinamento, con conseguenti mutazioni climatiche.

Possiamo tranquillamente aggiungere anche che l'ENI è una multinazionale privata e come tale persegue unicamente il proprio interesse.

Sempre in virtù delle esperienze passate, possiamo dire che le attività estrattive e quindi di una centrale di trattamento olio, sono molto dannose per l'ambiente e la salute; infatti si lavorano gas e sostanze tossiche con l'ausilio di maschere antigas e protezioni adeguate.

Esistono studi che evidenziano come l'attività estrattiva sia causa dell'inquinamento delle falde acquifere. C'è da dire che estrazione prevede il consumo di grandi quantità di acqua ed energia ma nessuno fa mai il bilancio di quanto sia sostenibile questa attività; come pure nessuno fa il bilancio dei posti di lavoro certamente persi, a fronte di quelli potenziali creati.

Consideriamo attentamente quale sia il danno economico e sociale di tale attività nei confronti della produzione agricola, del turismo e dell'impatto sulla salute a lungo termine, di fronte a quattro "spiccioli", forniti dalle royalties (diritti che vengono pagati agli enti locali per l'insediamento del Centro Oli) per un periodo di 10 o 20 anni.

Coloro che avalleranno l'attività dell'ENI avranno la responsabilità morale e politica nei confronti della popolazione e delle future generazioni.

Vogliamo concludere citando l'articolo "Il sacco della Basilicata" scritto sul giornale Due Sicilie (n. 3, maggio- giugno 2002):

"La storia del petrolio in questa regione è una storia sporca, come sporche sono tutte le storie legate allo sfruttamento petrolifero in ogni parte del mondo. Ed è una storia fatta di leggi violate, di istituzioni distrutte, di disastri ambientali, di morti, di corruzioni e di disprezzo delle regole democratiche, di campagne elettorali finanziate dalla lobby petrolifera".

A tal proposito tutta l'Amministrazione Comunale e tutti i cittadini di Ripa Teatina dico NO AL CENTROLI.

Riflessioni sull'emergenza della "monnezza" in Campania

Un mare di rifiuti

In paese pronti a partire con la raccolta differenziata

Negli ultimi mesi la notizia più ripetuta dai media e dalla carta stampata è stata l'emergenza rifiuti in Campania. Alla luce di quanto sta accadendo in quei luoghi una riflessione nasce spontanea. L'amministrazione di Ripa Teatina in questi giorni sta vagliando diverse soluzioni affinché anche da noi la "monnezza" non diventi un problema. Ripa Teatina si serve della discarica di Fara Filiorum Petri, la quale purtroppo non è inesauribile e da qui a qualche mese il problema sarà l'aumento del prezzo per lo smaltimento e quindi di conseguenza l'aumento della tassa sui rifiuti. Al più presto quindi dobbiamo cominciare la raccolta differenziata integrale.

La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali a vantaggio delle generazioni future: riusare e riutilizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco. Infatti ogni nostra azione produce inquinamento, anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere un'aranciata: singolarmente non sarebbe nulla, ma occorre considerare che ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobilio per le nostre case. Tradotto in altre parole, milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di anidride carbonica immessi nell'atmosfera: con la differenziata, invece, tutte queste risorse vengono risparmiate.

Alcuni esempi:

1- ognuno di noi produce circa 30kg di plastica ogni anno: se questa plastica fosse completamente riciclata, in un comune di 100.000 abitanti si risparmierebbero 10.000 tonnellate di petrolio e carbone.

2- per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri di acqua e 7.600 kw di energia elettrica: per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano invece 1.800 litri di acqua e 2.700 kw di energia elettrica.

3- il riciclo del vetro permette un risparmio annuo, in Italia, pari a 400.000 tonnellate di petrolio.

Potrei fare altri esempi. Adesso provate a fare due calcoli con gli oggetti che vi circondano. Le diverse aziende del settore contattate da questa amministrazione attualmente ci stanno fornendo dati, consigli e preventivi per partire con la cosiddetta "raccolta differenziata porta a porta", che consiste nella consegna di un kit di contenitori di diverso colore. Ogni contenitore servirà per uno specifico rifiuto (umido, carta, vetro etc.).

I vantaggi della differenziata sono notevoli; vi porto alcuni esempi:

1- differenziata della plastica: con il recupero di 1.000 tonnellate di plastica (ossia la quantità prodotta di plastica prodotta da una piccola città) si ottiene il risparmio di circa 3.500 tonnellate di petrolio, cioè l'equivalente dell'energia usata da 20.000 frigoriferi.

2- differenziata del vetro: nella produzione di vetro "nuovo", per ogni 10% di rottame di vetro inserito nei forni si ottiene un risparmio del 2,55% di energia, equivalente ad oltre 130 litri di petrolio risparmiato per ogni tonnellata di vetro riciclato usato.

Si stima che l'industria vetraria registri ogni anno un risparmio energetico, grazie alla raccolta differenziata pari a 400.000 tonnellate di petrolio.

3- differenziata dell'alluminio: per produrre 1kg di alluminio, occorrono circa 15 kWh di energia elettrica ed un impianto di estrazione di bauxite. Per produrre 1kg da materiale riciclato, occorrono invece 0,8 kWh di energia e soprattutto, nessun impianto di estrazione di bauxite.

Certamente l'amministrazione cercherà, anche con la partecipazione delle forze di opposizione, la migliore soluzione da mettere in atto. Intendiamo, inoltre, consultare tutta la cittadinanza proprio perché la questione risulta essere delicata e importante la compartecipazione, in gioco, infatti, c'è il futuro dei nostri bei paesaggi ma anche e soprattutto la salute.

I nostri figli meritano un mondo pulito almeno quanto quello lasciato dai nostri padri.

Cerimonia a Roseto il 28 febbraio Gemellaggio tra Ripa Teatina e Sequals (PN)

**Due Comuni uniti da due
grandi campioni di boxe**

Due amministrazioni civiche unite per essere state terra d'origine di due grandi campioni del pugilato hanno celebrato lo scorso 28 febbraio il loro formale gemellaggio: a Roseto degli Abruzzi, dove al Palasport "Maggetti" è stato disputato il torneo europeo di qualificazione per le Olimpiadi di Pechino nelle discipline della boxe, si è fatta memoria dei grandi della "nobile arte" con una cerimonia di grande commozione e significato.

Da una parte Mauro Petrucci, sindaco di Ripa Teatina, paese dal quale i genitori di Rocky Marciano partirono alla volta del Massachusetts, dove il grande campione iniziò la sua inarrestabile carriera di boxeur mai sconfitto, dall'altra Francesca Piuazzo, primo cittadino di Sequals, piccolo Comune in provincia di Pordenone che diede i natali a Primo Carnera, leggendario pugile italiano degli anni Trenta: uno scambio di doni e di impegni reciproci di amicizia e stima, al quale parteciperanno le massime autorità pugilistiche, il presidente della federazione italiana, Franco Falcinelli, e il rappresentante dell'associazione internazionale Ho Kim.

«Per Ripa Teatina – ha dichiarato il dott. Petrucci – è un grande onore poter stringere un legame con il paese natale di Carnera: al di là delle motivazioni sportive, il gemellaggio tra fra amministrazioni civiche è un gesto di collaborazione e di disponibilità che ci impegna a sostenerci reciprocamente ed a camminare insieme. Che poi questo venga fatto nel nome di due eterni monumenti dello sport, come Marciano e Carnera, ci rende ancora più gioiosi ed orgogliosi. Questo gemellaggio non rimarrà una cerimonia isolata, ma darà diversi frutti».

Luciano Di Sipio